

STATUTO



TITOLO I - COSTITUZIONE SEDE E SCOPI

Art. 1 – Costituzione denominazione e sede

È costituita con sede legale in Varese Confartigianato Imprese Varese, di seguito denominata anche “Confartigianato Varese”.

Confartigianato Varese ha durata illimitata, salvo scioglimento da deliberarsi dal Congresso Provinciale secondo i modi fissati dall’art. 42 – Scioglimento di Confartigianato Imprese Varese - dello Statuto.

Confartigianato Varese, è una libera associazione apartitica, autonoma, indipendente e senza fini di lucro.

Confartigianato Varese è l’espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l’accezione europea, dei settori industriali, commerciali, dei servizi e del terziario, dell’agricoltura nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

Confartigianato Varese aderisce a Confartigianato Imprese o Confederazione, secondo le modalità indicate nelle regole confederali e nel presente Statuto con l’accettazione dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice etico.

Confartigianato Varese ha la titolarità della rappresentanza politico-economica, sindacale ed istituzionale nei limiti e nelle modalità definite dal Sistema Confederale.

Art. 2 - Scopi

L’azione politica, istituzionale, sindacale ed organizzativa di Confartigianato Varese si focalizza sull’impresa e, partendo dall’ascolto dei suoi bisogni e delle sue istanze politiche ed economiche, si concretizza nell’ individuare, programmare e gestire azioni generali e specifiche il cui scopo è quello di accrescere il valore aggiunto dell’impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

Confartigianato Varese si propone di tutelare in ogni campo gli interessi generali delle imprese associate e di rappresentarle nei confronti di qualsiasi Soggetto Pubblico e Privato.

In particolare Confartigianato Varese si prefigge di:

- a) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni ambito gli interessi individuali o generali degli associati, rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione, Amministrazione, Ente ed Autorità;
- b) promuovere la solidarietà e la collaborazione fra gli imprenditori;
- c) riaffermare il valore civile e sociale del ruolo dell'imprenditore nel contesto di una libera società;
- d) guidare gli imprenditori verso comportamenti ispirati al valore della legalità, conformi al rispetto delle normative con particolare attenzione al tema della responsabilità amministrativa, al rispetto del Codice Etico di Confartigianato Varese;
- e) collaborare con Soggetti Pubblici e Privati nell'elaborazione e realizzazione di programmi il cui obiettivo è lo sviluppo del territorio a beneficio del mondo delle imprese;
- f) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati;
- g) tutelare le imprese associate sul piano economico e sindacale, collaborando alla risoluzione delle controversie sia collettive che individuali;
- h) designare e nominare propri rappresentanti presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni, dove è richiesta la rappresentanza; adoperandosi inoltre per ottenerla presso tutti gli Organismi in cui se ne ravvisi l'opportunità;
- i) promuovere e organizzare iniziative che abbiano per scopo lo sviluppo economico, professionale e culturale dei soggetti rappresentati;
- j) compiere tutte le attività dirette al conseguimento dei fini istituzionali, comprese la sottoscrizione e la detenzione di quote in partecipazione delle categorie rappresentate e dei soci;
- k) erogare prestazioni di servizi e consulenze amministrative in genere, quali assistenza fiscale e tributaria; di adempimento e consulenza nell'ambito giuslavoristico; di formazione e informazione; di servizi nel settore dell'igiene ambientale e della sicurezza, negli ambienti di lavoro, nel settore antinfortunistico, nella medicina del lavoro, nell'igiene e sanità, nell'inquinamento idrico ed acustico e nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Può compiere tutte le attività e prestazioni connesse e riferibili ai settori sopra specificati, il tutto nei limiti di legge, nel rispetto della normativa di cui alla Legge n.1815 del 23.11.1939.
- l) gestire, anche per conto terzi, attività editoriale con relativa raccolta pubblicitaria con mezzi idonei allo scopo;
- m) condurre studi, progetti, ricerche di mercato, elaborazioni di piani commerciali di vendita, campagne pubblicitarie e pubbliche relazioni, manifestazioni fieristiche e viaggi;



- n) compiere tutte le operazioni commerciali, industriali finanziarie, mobiliari e immobiliari e ricevere avalli, fidejussioni e garanzie reali funzionali al raggiungimento degli altri scopi statutari;
- o) compiere ogni azione che faciliti e persegua il conseguimento degli scopi statutari.

Confartigianato Varese per il raggiungimento dell'oggetto sociale ricorre a società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., che costituiscono il Gruppo Confartigianato Varese - Art. 31 – Società del Sistema.

Può altresì assumere partecipazioni in imprese non controllate o collegate, per ragioni istituzionali o comunque funzionali agli scopi associativi.

Può infine avvalersi di professionisti e organizzazioni anche esterni attraverso la stipula di accordi e/o convenzioni.

TITOLO II – ASSOCIATI

Art. 3 – Imprese associate

Possono aderire a Confartigianato Varese le imprese, che esercitano la loro attività sul territorio italiano, appartenenti ai settori economici dell'artigianato, del commercio, dell'industria, della piccola e media industria, dei servizi, del turismo, del trasporto, dell'agricoltura sia in forma singola che in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

Art. 4 – Domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione a Confartigianato Varese deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa e deve contenere tutte le generalità dell'impresa.

I dati raccolti sono trattati nel rispetto della Legge sulla Privacy e della normativa vigente.

Tali dati riferiti agli associati potranno essere comunicati agli altri associati anche in assenza del consenso degli interessati esclusivamente per il perseguimento di finalità istituzionali dell'Associazione previste nello Statuto fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente.

La domanda di iscrizione sottintende l'impegno ad osservare le norme del presente Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico di Confartigianato Varese nonché di tutte le disposizioni deliberate dagli Organi associativi.

Art. 5 – Ammissione ed iscrizione

La domanda di iscrizione si intende implicitamente accolta all'atto della sottoscrizione della stessa salvo che il Consiglio Provinciale non esprima parere negativo entro 60 giorni.



Il diniego dell'ammissione deve essere motivato per iscritto e comunicato all'interessato con lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata (PEC). L'iscrizione è subordinata al pagamento della quota di adesione e del contributo di Sistema.

L'iscrizione vale per l'anno solare in corso al momento dell'ammissione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno salvo che il socio non faccia pervenire, a mezzo di lettera raccomandata con effetto legale o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata di Confartigianato Varese, entro il termine riportato nel modulo di adesione, la comunicazione di recesso da Confartigianato Varese.

Gli effetti del recesso si producono a partire dall'anno solare immediatamente successivo.

Il tacito rinnovo comporta l'obbligo del pagamento della quota associativa per l'anno successivo.

Art. 6 – Obblighi degli associati

E' dovere del socio:

- a) osservare gli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Codice Etico ed uniformarsi al contenuto degli atti adottati dagli organi di Confartigianato Varese, oltre a quanto previsto in altri articoli del presente Statuto;
- b) informare tempestivamente Confartigianato Varese delle sopravvenute variazioni dei dati comunicati in occasione dell'iscrizione;
- c) corrispondere entro i primi tre mesi di ogni anno solare e nei modi stabiliti, il contributo associativo che, di anno in anno, è determinato dal Consiglio Provinciale;
- d) non assumere comportamenti contrari ai principi ed ai valori a cui si ispira Confartigianato Varese.

Art. 7 - Incompatibilità

I soci non possono far parte contemporaneamente di altre associazioni che perseguano finalità contrastanti o incompatibili con quelle di Confartigianato Varese. Sull'incompatibilità decide il Consiglio Provinciale

Art.8 – Esercizio dei diritti associativi

L'esercizio dei diritti associativi spetta ai soci regolarmente iscritti ed in regola con il versamento dei contributi dovuti.

Art.9 – Perdita della qualità di associato

La qualità di socio si perde per:

- a) recesso da presentarsi con lettera raccomandata con effetto legale o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata di Confartigianato

Varese che deve pervenire a Confartigianato Varese entro il termine indicato nel modulo di iscrizione;

- b) inadempienza di quanto previsto dagli artt. 6, 8 e 11;
- c) espulsione a seguito di inadempienze gravi, violazioni delle Leggi, nonché delle disposizioni dello Statuto e/o Regolamentari ovvero per comportamenti non conformi al Codice Etico. L'irrogazione della sanzione dell'espulsione deve in ogni caso rispettare le regole fissate nel Regolamento Disciplinare, che prevedere un procedimento che garantisca il diritto al contraddittorio;
- d) cessazione dell'attività esercitata dal socio;
- e) morosità, ossia per mancato pagamento della quota associativa entro il 31 marzo di ogni anno previa diffida all'adempimento.

La perdita della qualità di socio non dà diritto ad alcuna liquidazione di quote associative e/o contributi integrativi sul fondo comune.

Art. 10– Potere e sanzioni disciplinari

Il potere disciplinare spetta alla Commissione Disciplinare ed è regolato secondo le norme contenute nel Regolamento Disciplinare.

Le sanzioni applicabili, secondo quanto previsto dal Regolamento Disciplinare sono:

- riprovazione scritta;
- sospensione;
- espulsione.

Art. 11 – Quote sociali

Ogni socio è tenuto a corrispondere la quota associativa annuale nei termini e con le modalità stabilite dal Consiglio Provinciale così come previsto dagli artt. 6, 8 del presente Statuto.

Il pagamento della quota associativa legittima il socio ad esercitare l'elettorato attivo e passivo in seno agli organi di Confartigianato Varese ed ad avvalersi dei servizi del Sistema Associativo.

TITOLO III – ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE

Art. 12 – Articolazioni Organizzative

Le articolazioni organizzative sono strutture interne di Confartigianato Varese con obiettivi specifici e settoriali di rappresentanza.

Art. 13 – Sedi Territoriali

Confartigianato Varese si articola in ambito territoriale nelle forme e con le modalità stabilite nel Regolamento del Territorio.

Art. 14 – Categorie e Gruppi Merceologici



Le Categorie e i Gruppi Merceologici rappresentano settori e filiere economiche aperte alle imprese del comparto e attivabili esclusivamente per finalità consultive ed informative il cui scopo è quello di promuovere la crescita e la competitività economica, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto in cui operano.

Il Consiglio Provinciale nomina un Delegato per ogni Categoria e Gruppo Merceologico che necessariamente non deve essere un Consigliere Provinciale.

Il Regolamento delle Categorie e dei Gruppi Merceologici stabilisce le norme di dettaglio.

Art. 15 – Movimenti

I Movimenti “Donne Impresa” e “Giovani Imprenditori” sono articolazioni di Confartigianato Varese, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi politici di Confartigianato Varese.

Il Consiglio Provinciale ratifica i Delegati designati dai rispettivi Movimenti.

Il Regolamento “Donne Impresa” ed il Regolamento “Giovani Imprenditori” stabilisce le norme di dettaglio.

Art. 16 - Organizzazioni a finalità Sociale e altri Enti operanti in materia

Il Gruppo Territoriale dell’Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa di emanazione di Confartigianato Varese che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani ed i pensionati in tutti i problemi connessi alla loro condizione.

L’INAPA – Istituto nazionale di assistenza e patronato per l’artigianato, legalmente riconosciuto e promosso da Confartigianato Imprese, opera per l’assistenza agli artigiani e a tutti i lavoratori secondo il proprio statuto autonomo, approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il CAAF – Centro autorizzato di assistenza fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti S.r.l. eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato.

Confartigianato Varese nell’ambito delle attività a finalità sociale opera attraverso la Fondazione San Giuseppe e società di riferimento.

TITOLO IV – ORGANI DELL’ASSOCIAZIONE

Art. 17 – Organi di Confartigianato Varese

Sono organi di Confartigianato Varese:

- a) Congresso Provinciale;
- b) Consiglio Provinciale;
- c) Presidente Provinciale;
- d) Giunta Esecutiva;
- e) Collegio Sindacale;
- f) Commissione Disciplinare.

Art. 18 - Congresso Provinciale

Il Congresso Provinciale è l'organo di indirizzo politico di Confartigianato Varese a cui partecipano tutti i soci nel rispetto dell'ART.8 – Esercizio dei diritti associativi. Si riunisce in via ordinaria ogni quattro (4) anni ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Elettorale.

Art. 19 - Competenze del Congresso Provinciale

Compete al Congresso Provinciale:

- a) approvare lo Statuto di Confartigianato Varese e le successive modifiche ed i Regolamenti ad esso collegati;
- b) eleggere il Presidente Provinciale ed i componenti il Consiglio Provinciale;
- c) nominare i componenti il Collegio Sindacale;
- d) nominare i componenti la Commissione Disciplinare;
- e) disporre di beni mobili e immobili di proprietà di Confartigianato Varese che non sono di competenza esclusiva del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 30 – Patrimonio Sociale;
- f) ratificare i provvedimenti adottati dal Consiglio Provinciale nei casi di necessità e/o urgenza.

Sono altresì di competenza del Congresso Provinciale tutte le attribuzioni previste da ulteriori disposizioni statutarie. Le competenze del Congresso Provinciale vengono esercitate nelle forme e nei termini previsti dal Regolamento Elettorale a cui sono demandate le modalità di espressione di esercizio di voto e di conteggio di voto anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici.

Art. 20 – Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è composto dal Presidente Provinciale di Confartigianato Varese che ne presiede le sedute, nonché dai componenti eletti in sede congressuale, in un numero massimo di trenta (30) Consiglieri.

Nel Consiglio Provinciale quando se ne ravvisano i presupposti è assicurata la presenza di entrambi i generi, uomo e donna, nonché la rappresentanza delle organizzazioni di categoria.

Alle sedute del Consiglio Provinciale partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, a cui compete la funzione di segretario delle riunioni, il Delegato dei Giovani Imprenditori, il Delegato di Donne Impresa, il Presidente ANAP, il Presidente della Camera di Commercio di Varese—se espressione di Confartigianato Varese e/o altri soggetti se invitati.

Il Consiglio Provinciale di Confartigianato Varese determina:

- a) gli indirizzi programmatici nel rispetto delle determinazioni assunte dal Congresso Provinciale;
- b) l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Sistema;
- c) la nomina, su proposta del Presidente Provinciale, del Direttore Generale;
- d) la nomina fra i propri componenti dei membri della Giunta Esecutiva;
- e) la nomina dei Delegati delle Categorie e dei Gruppi Merceologici;
- f) la ratifica del Delegato del Gruppo Giovani Imprenditori e del Delegato di Donna Impresa designati dai rispettivi Movimenti;
- g) i contributi associativi così come fissato dagli art. 6, 8 e 11;
- h) l'ammissione delle imprese associate così come indicato dall'art.5 – Ammissione ed iscrizione;
- i) l'approvazione e l'adozione del regolamento organizzativo così come indicato dall'Art. 39 – Regolamento di funzionamento degli Organi;
- j) la delibera, sentito il parere non vincolante del Collegio Sindacale, su atti di straordinaria amministrazione, purché l'insieme delle operazioni, in tutta la durata del mandato, non superi il limite del 20% del valore totale del patrimonio come descritto dall'Art. 30 – Patrimonio Sociale;
- k) l'individuazione delle operazioni straordinarie eccedenti il punto j) che devono essere ratificate dal Congresso Provinciale come previsto dall'art. 19, punto e);
- l) l'adozione di qualsiasi altra deliberazione a maggioranza dei 3/4 dei presenti che non sia riservata dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri organi di Confartigianato Varese.

Art. 21 - Convocazione del Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato, ogni due (2) mesi dal Presidente o da chi ne fa le veci o qualora ne faccia richiesta per iscritto almeno un terzo (1/3) dei componenti, mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno sette (7) giorni prima della data di convocazione, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo nonché dell'ordine del giorno dei lavori.

La partecipazione e l'espressione del diritto di voto del Consiglio Provinciale possono avvenire attraverso strumenti tecnologici di comunicazione a distanza che consentono la verifica e la tracciabilità dei partecipanti, nonché la possibilità di esprimersi da parte di tutti i partecipanti nei confronti di tutti gli altri e di inviare e consultare documenti.

In caso di convocazione straordinaria i componenti il Consiglio Provinciale dovranno ricevere comunicazione almeno ventiquattro (24) ore prima della seduta.

Le adunanze del Consiglio Provinciale sono ordinarie o straordinarie secondo quanto previsto dall'Art.39 - Regolamento di funzionamento degli Organi - e sono valide se vi partecipa almeno la metà dei suoi componenti. Le delibere sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti con diritto al voto. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente.

I Consiglieri che, senza giustificazione, non partecipano per tre (3) volte consecutive al Consiglio Provinciale decadono dalla carica.

Art. 22 - Presidente Provinciale

Il Presidente Provinciale ha la rappresentanza legale di Confartigianato Varese.

Compete al Presidente Provinciale:

- a) promuovere la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli Organi Associativi nonché l'osservanza delle norme Statutarie e dei Regolamentari;
- b) convocare e presiedere la Giunta Esecutiva, il Consiglio Provinciale e il Congresso Provinciale nonché esercitare tutte le ulteriori competenze a lui attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti.

In caso di suo impedimento le funzioni a lui attribuite sono svolte dal Vice Presidente Vicario, che, se a sua volta impedito, è sostituito da uno dei componenti la Giunta Esecutiva o in caso di ulteriore impedimento dal Consigliere Provinciale più anziano.

Art. 23- Elezione del Presidente Provinciale

Il Presidente Provinciale viene eletto dal Congresso Provinciale, nelle forme e con le modalità stabilite dal Regolamento Elettorale ed ha un mandato di quattro (4) anni decorrenti dalla data di nomina rinnovabili consecutivamente per la medesima durata una (1) sola volta.

Tale limite di eleggibilità può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà approvata dal Consiglio Provinciale per un (1) solo ulteriore mandato quadriennale (4) consecutivo.

In tale ipotesi, in deroga all'art. 21 - Convocazione del Consiglio Provinciale - il Consiglio Provinciale è regolarmente costituito quando è rappresentato da almeno i due terzi (2/3) dei componenti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti.

La carica è incompatibile con quella di:

- a) Parlamentare, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario;
- b) Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- c) Presidente, Assessore Provinciale;
- d) Presidente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura;
- e) Sindaco, Assessore in Comuni con più di 10.000. abitanti;
- f) Consigliere Comunale in Comuni con più di 50.000. abitanti.

Art. 24 - Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, presieduta dal Presidente Provinciale, è l'organo che provvede a dare attuazione alle determinazioni assunte dal Consiglio Provinciale nonché a promuovere l'attività di Confartigianato Varese e dei suoi Organi.

Compete alla Giunta Esecutiva:

- a) assistere e coadiuvare il Presidente Provinciale nella gestione politica, sindacale ed organizzativa di Confartigianato Varese;
- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi;
- c) vigilare sul rispetto delle norme Statutarie e sull'osservanza delle determinazioni assunte dagli Organi di Confartigianato Varese;
- d) effettuare le nomine dei rappresentanti di Confartigianato Varese in seno ad Enti, Organismi, Commissioni esterne, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere, pubbliche e/o private;
- e) predisporre eventuali modifiche allo Statuto da sottoporre all'attenzione del Consiglio Provinciale affinché le proponga al Congresso Provinciale per l'approvazione.

Art. 25 - Composizione della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente Provinciale, da un Vice Presidente Vicario e da altri cinque (5) componenti eletti dal Consiglio Provinciale.

Alle riunioni della Giunta Esecutiva possono partecipare su invito e senza diritto di voto i delegati dei Movimenti Donne Impresa, Gruppo Giovani Imprenditori, ANAP e delle Categorie/Gruppi Merceologici.

Alle riunioni della Giunta partecipa il Direttore Generale che ne assume le funzioni di segretario.

La partecipazione e l'espressione del diritto di voto della Giunta Esecutiva possono avvenire attraverso strumenti tecnologici di comunicazione a distanza che consentono la verifica e la tracciabilità dei partecipanti nonché la possibilità di esprimersi da parte di tutti i partecipanti nei confronti di tutti gli altri e di inviare e consultare documenti

Art. 26 - Direttore Generale

Il Direttore Generale è il vertice delle strutture del Sistema Confartigianato Varese con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Il Direttore Generale è componente di diritto dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo Confartigianato Varese.

Il Direttore Generale:

- a) guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statuari, lo traduce in programmi e piani condivisi dalla struttura del Sistema e garantisce che ogni articolazione di essa agisca coerentemente;
- b) attua le delibere degli Organi, rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi;
- c) esprime parere consultivo a tutte le riunioni degli Organi del Sistema Associativo;
- d) esercita le funzioni di direttore del personale, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle disposizioni di Legge dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;
- e) assiste alle riunioni degli Organi del Sistema associativo con funzioni di segretario così come definito dagli art. 20 – Consiglio Provinciale e 24 – Giunta Esecutiva ed esprime parere di legittimità sugli atti adottati;
- f) cura i rapporti con i vari Uffici Confederali e della Federazione Regionale, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali e politici operanti a livello locale;
- g) esercita i poteri di firma e rappresentanza nei limiti di quanto stabilito dal Consiglio Provinciale;
- h) coordina e sovrintende all'organizzazione del Gruppo così come definito dallo Statuto e dai Regolamenti di Confartigianato Varese.

Art. 27 - Nomina e poteri del Direttore Generale

Il Direttore Generale è proposto dal Presidente Provinciale e nominato dal Consiglio Provinciale.

Il Consiglio Provinciale può conferire al Direttore Generale la rappresentanza legale di Confartigianato Varese, nelle modalità stabilite dallo stesso, avendo altresì la facoltà di determinare le competenze con modifica e revoca.

Art. 28- Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, da due (2) sindaci effettivi e da due (2) supplenti. Tutti i componenti devono essere iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

I Sindaci sono nominati dal Congresso Provinciale su proposta del Presidente Provinciale, durano in carica quattro (4) anni e sono rieleggibili

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni di cui all'art. 2403 e art. 2409 bis c.c., e redige la relazione sull'attività di gestione economica e finanziaria di Confartigianato Varese.

I Sindaci esprimono parere consultivo alle adunanze degli Organi di Confartigianato Varese quando sono in discussione argomenti di carattere amministrativo ed economico.

Art. 29 - Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare è composta da tre (3) componenti nominati dal Congresso Provinciale, scelti tra soggetti con comprovata esperienza giuridica ed imparzialità di giudizio.

Alle sedute della Commissione Disciplinare partecipa ed esprime parere consultivo il Direttore Generale.

La Commissione Disciplinare si riunisce ogni volta ne venga fatta richiesta dal Consiglio Provinciale

TITOLO V – PATRIMONIO SOCIALE E BILANCI

Art. 30 - Patrimonio sociale

Il patrimonio di Confartigianato Varese è costituito da:

- a) beni mobili e immobili di proprietà di Confartigianato Varese;
- b) somme accantonate per qualsiasi scopo finché non siano erogate;
- c) utili, avanzi di gestione, fondi e riserve dei quali è fatto divieto di distribuzione durante la vita di Confartigianato Varese.

Concorrono inoltre al patrimonio:

- a) la quota di iscrizione ed i contributi annuali dei soci;
- b) il corrispettivo versato a fronte di servizi erogati, consulenze svolte per i soci, vendita di pubblicazioni e periodici, ecc.;
- c) gli interessi attivi e le rendite patrimoniali.



La consistenza del Patrimonio Sociale è definita con il Bilancio dell'ultimo esercizio approvato dal Consiglio Provinciale.

Gli immobili di proprietà di Confartigianato Imprese Varese possono essere alienati, previa delibera di alienazione da parte del Consiglio Provinciale e, dove previsto, dal Congresso Provinciale a condizione che le somme incassate vengano destinate esclusivamente alla continuità, allo sviluppo ed al potenziamento delle finalità di Confartigianato Varese.

Art. 31- Società del Sistema

Confartigianato Imprese Varese (Capogruppo) e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile mediante partecipazione rilevante al capitale sociale costituiscono il Gruppo.

Il Gruppo è costituito da soggetti giuridici autonomi che operano in regime di autonomia patrimoniale.

Il Gruppo, fermo restando il rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle singole entità che lo compongono, si prefigge come fine quello di perseguire l'obiettivo comune ("interesse di Gruppo"), attraverso l'esercizio di una azione di governo societario unitaria e condivisa.

Per un più efficiente coordinamento degli obiettivi comuni ed evitare il conflitto di interessi, Confartigianato Varese nell'espressione del proprio diritto di voto presso le partecipate deve assicurare che i componenti la Giunta Esecutiva e il Direttore Generale, coerentemente con quanto previsto dagli Statuti delle Società Controllate, accedono alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione delle stesse Società o che tra gli stessi sia individuato l'eventuale Amministratore Unico.

Art. 32- Bilancio

L'esercizio finanziario di Confartigianato Varese si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Provinciale approva il bilancio preventivo e consuntivo di Confartigianato Varese, entro i termini di legge secondo la normativa vigente, con la relazione integrativa concernente il patrimonio dei soggetti collegati nonché delle Società partecipate di maggioranza.

TITOLO VI - REGOLAMENTI

Art. 33 – Regolamento Elettorale

Il Regolamento Elettorale è approvato dal Congresso Provinciale di Confartigianato Varese, stabilisce le norme relative all'elettorato attivo e passivo e le modalità di esercizio del voto in seno agli Organi di Confartigianato Varese.

Art. 34 – Regolamento Sedi Territoriali



Il Regolamento Sedi Territoriali di Confartigianato Varese è approvato dal Congresso Provinciale e stabilisce le norme relative all'articolazione territoriale ed al loro funzionamento.

Art. 35 – Regolamento Organizzazioni di Categoria

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento delle Organizzazioni di Categoria di Confartigianato Varese che stabilisce le norme relative all'articolazione ed il funzionamento dei Gruppi di settore/filiera.

Art. 36 – Regolamento Movimenti

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento dei Movimenti "Donne Impresa" e Giovani Imprenditori" di Confartigianato Varese che detta le norme relative all'articolazione ed al funzionamento dei suddetti.

Art. 37 – Regolamento Organizzazioni a finalità Sociale

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento delle Organizzazioni a finalità Sociale di Confartigianato Varese che detta le norme relative all'articolazione ed al funzionamento di suddette Organizzazioni

Art. 38– Regolamento Disciplinare

E' approvato dal Congresso Provinciale il Regolamento Disciplinare di Confartigianato Varese che detta le norme relative all'esercizio del potere disciplinare.

Art. 39- Regolamento di funzionamento degli Organi

Gli Organi – Congresso Provinciale, Consiglio Provinciale, Presidente Provinciale, Giunta Esecutiva, Commissione Disciplinare, Collegio Sindacale - una volta insediati, provvedono, in occasione della seduta di insediamento, a dotarsi eventualmente di un regolamento organizzativo.

Art. 40 – Modifiche ai Regolamenti

Le modifiche alle norme contenute nei Regolamenti, ad eccezione di quello Elettorale e Disciplinare modificati dal Congresso Provinciale, sono di competenza del Consiglio Provinciale, che le adotta con la maggioranza dei due terzi 2/3 dei presenti con diritto al voto.

TITOLO VII – CARICHE ASSOCIATIVE

Art. 41– Rinvio

L'attività associativa è regolata dalle norme del presente Statuto, dai Regolamenti, dal Codice Etico, e si uniforma ai principi degli Statuti Regionali, Nazionali, Europei e, per quanto da essi non previsti, alla legislazione vigente in materia.

Art. 42– Cariche associative

Tutte le cariche associative sono volontarie, onorifiche e gratuite e non danno luogo a remunerazione alcuna se non nei limiti del rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni rivestite o demandate conformemente alle modalità stabilite dal Consiglio Provinciale.



Tutte le cariche associative sono rinnovabili ad eccezione di quella del Presidente che, come stabilito dall'articolo 23 del presente Statuto, ha la durata di un quadriennio (4) rinnovabile per un (1) solo ulteriore quadriennio (4) consecutivo e superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un (1) solo ulteriore mandato quadriennale (4) consecutivo.

Nel caso di sostituzione di componenti di organi nel corso del mandato, il nuovo mandato non viene conteggiato quando ha una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero.

Per l'elezione alle cariche sociali è necessario osservare tutti gli obblighi associativi ed essere in regola con le quote sociali.

TITOLO VIII - SCIoglimento DI CONFARTIGIANATO VARESE E MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE

Art. 43 - Scioglimento di Confartigianato Imprese Varese

Lo scioglimento di Confartigianato Varese viene deliberato dal Congresso Provinciale con il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) delle imprese associate.

Art. 44 - Modifiche allo Statuto Sociale

Le modifiche allo Statuto sono proposte dal Consiglio Provinciale e devono essere deliberate dal Congresso Provinciale a maggioranza dei due terzi (2/3) dei presenti con diritto al voto.

In caso di scioglimento, il Congresso Provinciale nomina un Collegio di tre (3) liquidatori e stabilisce la destinazione del patrimonio netto derivante dalla liquidazione

Art. 45- Norme transitorie

Il presente Statuto ed i relativi Regolamenti di attuazione entrano in vigore dal giorno successivo dalla data della sua approvazione da parte del Congresso Provinciale.

Gli attuali componenti il Consiglio Provinciale di Confartigianato Varese restano in carica fino alla nuova nomina o eventuale rielezione.